

Processo in Bosnia Ieri la seconda udienza



Fabio Moreni, assassinato in Bosnia nel 1993

LA DIFESA DI "PARAGA"



Hanefija Prijic, 38 anni, 4 figli

- 1 "E' vero: io ho controllato il convoglio umanitario. Ma nient'altro"
- 2 Non ho visto chi ha sparato su Moreni e C.
- 3 Non conosco i nomi dei militari che erano con me. Dirigevo le operazioni Arif Topkic, capo della polizia militare
- 4 Nella radura dell'eccidio (dove avevamo deviato i cinque volontari e i loro mezzi) sono all'improvviso arrivati due della Pdo (Dino e un altro). Sono seguiti gli spari. Io sono scappato nel bosco. Ero sconvolto. Ho vomitato"

Aga-d'Arco

Una certezza: «E' lui» Omicidio Moreni, i testimoni riconoscono Paraga

di Giacomo Guglielmo

«E' lui». Per due volte l'uomo seduto in prima fila tra due poliziotti viene invitato ad alzarsi, per due volte, nella piccola sala, risuonano quelle due parole. «E' lui». Ieri, davanti al Tribunale di Travnik, Agostino Zanotti e Christian Penocchio hanno riconosciuto in Hanefija Prijic, alias comandante Paraga, il responsabile della morte del cremonese Fabio Moreni e dei bresciani Guido Puletti e Sergio Lana. Guardando quell'uomo, distante neanche due metri, non hanno avuto alcuna esitazione, convinti di avere dinanzi l'aguzzino che il 29 maggio '93, a Gornji Vakuf (Bosnia centrale), ha dato l'ordine di sparare.

In entrambe le occasioni il volto di Paraga, ieri vestito con un giubbotto viola, ha tradito una smorfia, a metà tra il sorriso imbarazzato e la sfida. E' stato sempre molto attento. Quell'aria di sfida è tornata anche verso la fine dell'udienza. Quando il giudice, una donna, lo ha chiamato, si è girato verso di lei pronunciando poche parole secche: «Vada, vada a scrivere».

L'udienza è durata dalle 8.30 alle 18.30 passate. Due le interruzioni, brevi. In due testimonianze estenuanti, cariche d'orrore — la prima è iniziata alle 10.30 — Zanotti e Penocchio hanno ricostruito la loro discesa agli inferi. Nelle prime due ore si è concluso l'interrogatorio di Paraga. Zanotti ha parlato sino alle 16. Per tutto quel tempo, Penocchio è restato nella

stanzetta preparata per i testimoni, a due passi dall'aula. Nervoso. A stemperare un po' la tensione hanno provveduto i sette carabinieri in borghese comandati dal capitano Gianni Fedeli, l'ufficiale che 20 giorni fa, a Grude, è rimasto ostaggio per 20 ore in una banca assediata da cittadini della minoranza croata. I carabinieri hanno anche portato panini, dolci e mele dalla base di Butmir, che ha ospitato i testimoni e le persone a loro vicine. «Siamo stati bloccati sulla strada tra Gornji Vakuf e Novi Travnik da un gruppo di uomini armati e portati in una strada laterale — ha raccontato Zanotti — erano aggressivi e minacciosi, ci hanno preso i passaporti, i soldi, ci hanno strappato le catenine». I cinque uomini vengono fatti salire su un carretto trainato da un trattore e portati in una strada di

montagna. Sulla jeep c'è Paraga, che a tutti appare come il capo. Accanto a lui una donna. Sono gli unici in divisa. «In una radura ci fanno scendere. Quindi ci inoltriamo in un bosco. Poi la sosta vicino a una scarpata, il luogo dell'eccidio. Ho visto uno dei soldati staccarsi da noi — racconta Penocchio —, ho sentito che caricava il kalashnikov e ho capito: stavano per sparare». Penocchio si butta nella scarpata, Zanotti scappa dall'altra parte. Moreni, Puletti e Lana vengono freddati. Paraga ha continuato a negare ogni responsabilità. Durante l'interrogatorio di ieri ha detto di «non sapere», «di non aver visto niente, di non aver mai dato l'ordine di sparare». Ha dichiarato che «i due soldati che hanno aperto il fuoco sono morti». Ma alle domande, incalzanti, dei giudici, Zanotti e Pe-

nocchio hanno continuato a dire che, anche se non capivano la lingua, era chiaro che il capo era lui. «Il comportamento, il tono della voce, l'atteggiamento di rispetto e di sudditanza di tutti gli altri indicavano in lui il comandante» ha detto Zanotti. «E a lui che i soldati consegnano i passaporti — ha aggiunto Penocchio —. Lui esamina la lista delle donne e i bambini che dovevamo portare a Brescia. E' lui che dice una frase prima che ci facciamo segno di camminare verso il bosco». «E' lui». Zanotti e Penocchio con Eliana Poletti ripartiranno oggi per l'Italia accompagnati dal sindaco di Brescia Paolo Corsini che ha voluto assistere all'apertura del processo. Il voli dei due testimoni da e per l'Italia — ha annunciato ieri il giudice — verranno pagati dal Tribunale di Travnik.

Onestà. Trova il monile nell'atrio del nosocomio e lo consegna subito agli agenti In corsia spunta un collier d'oro

Ha trovato un pesante, prezioso collier d'oro nel grande atrio dell'ospedale Maggiore, per terra. Non ha esitato un attimo a seguire quel che morale e coscienza gli hanno dettato: ha preso immediatamente contatto con le guardie giurate e poi con il personale in servizio al posto di polizia del nosocomio.

La vicenda, per la quale si preannuncia un finale felice, è accaduta ieri mattina, poco dopo le 10. Per il signore artefice del ritrovamento, A.T., la soddisfazione di

aver fatto le cose per bene e quella di risolvere l'umore al malcapitato, più probabilmente alla malcapitata, che ha perso il prezioso. Il tutto in pochi minuti, quelli necessari a riempire e firmare il verbale di consegna. Tutto secondo regola. La persona che ha perduto il collier, per riaverlo, deve prendere contatto con il personale del posto di polizia dell'ospedale Maggiore. Naturalmente, per comprovare il possesso, deve essere in grado di dare precisi particolari dell'oggetto. (g. guglielmo)

Giunta comunale. Nella chiesa di S. Lorenzo. Finanziamento anche delle Autostrade Ok al restauro della cappella Meli

La giunta di Cremona ha approvato ieri il progetto esecutivo di restauro degli affreschi della cappella Meli (nella chiesa di San Lorenzo), inserito nel programma annuale delle opere pubbliche. L'intervento riguarda principalmente il recupero dell'apparato iconografico delle pareti interne, in particolare delle decorazioni quattrocentesche (colonne angolari, monocromi, zoccolature), e degli altari (ottocenteschi e settecenteschi). Il costo complessivo

dell'intervento ammonta a 377 milioni di lire, e sarà finanziato con contributo della società Autostrade Centro Padane. La cappella triasidista, dedicata ai santi Giovanni Evangelista e Gerolamo (in via San Lorenzo), fu edificata per volontà dell'abate Antonio Meli nella seconda metà del '400, e conserva al suo interno tracce di decorazioni pittoriche degne di attenzione, eseguite in epoche diverse su successivi strati di intonaco.

Assistenza. Nella palazzina Mainardi pochi ospiti Al Soldi alcuni letti ridotti E il 5 maggio sciopero

Perché una parte della nuova palazzina Mainardi del Centro geriatrico Soldi è stata chiusa ed i letti accorpati in poche stanze? Che il Soldi voglia ulteriormente ridurre i posti letto, magari a favore di pazienti che arrivano da altre province? Nulle di tutto questo, sostengono i responsabili amministrativi del Soldi, solo la necessità di fare economie e di offrire un servizio migliore agli ospiti. In particolare nella nuova palazzina per riabilitazione, che è stata pensata e realizzata per 120 posti letto, sono attualmente ricoverati solo 20 pazienti. Di qui

la necessità di unirli in poche stanze per ridurre anche i costi che, molto spesso, sono a carico dei familiari. Quando la Regione concederà altri accrediti, cioè i posti letto saranno riempiti in misura maggiore, allora le stanze verranno utilizzate tutte. In tema di assistenza, comunque, il Soldi si prepara a vivere altri momenti difficili. Il 5 maggio è stato infatti proclamato lo sciopero dei dipendenti, soprattutto turnisti, che vogliono sollecitare il consiglio di amministrazione a risolvere il problema dei turni e degli orari che si trascina da tempo.

Centro commerciale. Il ricorso era in agenda ieri Gs contro Feltrinelli Il Tar rinvia a giugno

Il Tar di Brescia esaminerà il 12 giugno il ricorso fatto dall'amministratore delegato di Gs (colosso rivale della Coop) contro il piano commerciale. Il dossier, 41 pagine, avrebbe dovuto essere discusso ieri, ma poi il Tribunale amministrativo regionale di Brescia ha rinviato tutto appunto al 12 giugno. Nel ricorso vi sono molti riferimenti a leggi e non mancano le argomentazioni tecniche. Ma c'è una parte più politica che colpisce, quella in cui la parola 'fretta' compare spesso. Ed il ricorso ricorda tutte le tappe della vicenda, le riunioni delle com-

missioni consiali ed e il fatidico lunedì 5 febbraio quando il piano venne approvato dal consiglio comunale 'senza che i consiglieri abbiano avuto la possibilità di esaminarlo in modo approfondito' sostiene ancora il ricorso. Ora tutto è rinviato ad un momento magari più tranquillo, ma le polemiche sono destinate a continuare perché sul centro commerciale Feltrinelli le posizioni sono davvero diverse e divaricate. Bisognerà quindi vedere cosa deciderà il Tar di Brescia che, recentemente, ha dato ragione al Comune per la vendita delle farmacie.

Domani sera al Coloniale (ore 22) Festa analcolica

Domani sera a partire dalle 22 al Coloniale si terrà la quarta festa analcolica organizzata dall'Associazione La Bussola in collaborazione con il Servizio dipendenze dell'Asl. Parteciperanno il gruppo degli Oxxx e i dj Paolo & Andrea. Nel corso della serata verranno premiati gli slogan migliori. L'ingresso alla festa è libero e gratuito.

La pubblicazione in distribuzione all'Apt Guida di Cremona

E' in distribuzione presso l'Apt e nelle agenzie di viaggio la guida di Gianpalo Schi, Vediamoci a Cremona, città d'arte e musica. La pubblicazione, realizzata con il patrocinio di Provincia, Comune e Apt, riporta tutte le informazioni utili per la visita nella città del Torrazzo, nonché le notizie storico-artistiche legati ai monumenti più importanti.

Mercoledì nell'aula magna del Beltrami Scherzi del cuore

Mercoledì prossimo alle 16 nell'aula magna dell'Istituto Beltrami il preside dell'Einaudi Franco Verdi presenterà il libro «Scherzi del cuore» di Caterina Bruneri, già insegnante dell'istituto cittadino di ragioneria. L'autrice sarà presente all'incontro e commenterà e spiegherà insieme a Verdi la genesi e i contenuti della pubblicazione.

In Breve

Mercoledì 2 processione a S. Abbondio

Come ogni anno, all'inizio del mese mariano, il vescovo Giulio Nicolini guiderà mercoledì 2 maggio, alle ore 21, il pellegrinaggio cittadino che si snoderà dalla Cattedrale al Santuario lauretano di S. Abbondio. Seguirà, alle 22, l'inaugurazione del restauro di chiostro bramantesco.

Cimitero, orario del 1° maggio

Si comunica che il giorno 1° maggio, in occasione della festa del lavoro, il Civico cimitero rimarrà aperto solo il mattino dalle 8 alle 12.30. La chiusura in occasione del 1° Maggio è stata decisa dalla giunta comunale anche perché quel giorno non funzionano i mezzi di trasporto pubblico.

Ex allievi orfanotrofio domani in assemblea

Domani con inizio alle 10 si svolgerà presso la sala conferenze Cisol di piazza S. Giovanni (palazzo Ipab) l'assemblea generale degli ex allievi dell'Orfanotrofio. All'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali 2001-2004.

Dopolavoro in val d'Aosta

Il Dopolavoro ferroviario comunica che le prenotazioni per la Valle d'Aosta (30 giugno) e per i laghi di Mantova (28 luglio) devono pervenire in segreteria entro lunedì (tel. 0372 38516).

Acqua potabile Lavaggio condotte

L'Aem comunica che sono in corso i lavaggi straordinari notturni delle condotte acqua potabile. Lunedì dalle ore 20.45 successive, saranno interessate le seguenti zone: via Ghinaglia e limitrofe, zona piazza Castello, via della Torre, via Dulcia, via Tombino, via Grado, via Zara, via Montello.

COMUNICATO AI SOCI

CREMONA

Questa sera ore 22,30 live:
STATO BRADO
a seguire DISCO

NECENTE - Via San Bernardo, 47 - Cremona
Infoline: 0335 8435973 - 0335 218802 - 0335 6440221